

Nell'anno del ventennale del Museo della Musica, torna la nostra ultima creazione: **La musica che gira intorno**, la rassegna nata per dare spazio ai migliori *music teller* attualmente in circolazione.

Ma chi è in realtà un narratore musicale?

E cosa fa di diverso da un "normale" conferenziere?

Per una classica lezione musicale bastano un microfono, uno schermo, due casse (possibilmente non ronzanti) e la conoscenza di un tema musicale.

Ma per trascorrere un'ora e mezza ascoltando e parlando di musica in maniera coinvolgente e appassionante, bisogna essere in grado di accompagnare il pubblico in una dimensione diversa, dove competenza, divulgazione e selezione degli ascolti si fondono nella condivisione di un racconto e di un punto di vista particolare, "alto" e "altro" ma accessibile a tutti (anche a chi non ha un solido background musicale).

E questa è una vera e propria arte che in pochi - sia tra i musicisti che tra gli studiosi - conoscono e padroneggiano.

Il nostro viaggio attorno alle musiche partirà mercoledì 10 aprile con **Invisible Lady**, il primo appuntamento con la (contro)storia del jazz raccontata da Stefano Zenni, in cui scopriremo come, in una musica solitamente declinata tutta al maschile, le donne non siano state solo cantanti, e non furono niente affatto marginali: dai tempi di New Orleans all'era dello Swing, dal bebop al free jazz, spiccano straordinarie soliste, compositrici, arrangiatrici che hanno plasmato la musica afroamericana e raccontano una storia finalmente più completa, ricca e avvincente.

Con Enrico Farnedi ci immergeremo nella saga della leggendaria **Stax Records**, piccola etichetta di provincia nata sotto la bandiera del country, che grazie alla ricerca di un suono ruvido unito ad arrangiamenti lineari e potenti, a voci blues straordinarie e a una sezione ritmica impressionante finì per conquistare il Mondo con le canzoni prodotte da un affiatato gruppo di musicisti afroamericani e bianchi.

Sabato 13 aprile, prende il via il nuovo ciclo di **Legature** in partnership con la **Sala della Musica**, il percorso espositivo permanente ospitato negli spazi al secondo piano di Salaborsa e dedicato alla storia della popular music di Bologna dagli anni '40 a oggi.

Filo conduttore dei 5 appuntamenti condotti da Riccardo Negrelli, la storia della comunicazione senza fili, con il racconto del "mondo nuovo" di inizio '900 in cui le invenzioni di **Guglielmo Marconi** (di cui si celebrano i 150 anni dalla nascita) rappresentarono una visione audace del futuro e una promessa di connessione e comunicazione globale.

A seguire, il pioniere del blues italiano Pio Rossi ci porta alla scoperta del percorso storico, sociale e musicale della **chitarra blues** dalla fine del 1800 fino agli anni '60. Attraverso i testi e gli ascolti guidati a partire dal 1923 (anno della prima incisione di un blues suonato con chitarra) seguiremo l'evolversi degli stili dei maestri e delle tecniche dei *guitar heroes* (celebrati o dimenticati) del genere e dei diversi modelli di strumenti da loro impiegati.

Il secondo appuntamento con l'eclettico Enrico Farnedi è invece dedicato alla rivoluzionaria comicità di **Cochi e Renato** che deflagrò nella televisione degli anni '70, soprattutto grazie a una serie formidabile di canzoni. Da *E la vita la vita* alla *Canzone intelligente*, la storia di come comicità milanese e teatro-canzone confluirono nei tre dischi di cui Enzo Jannacci fu produttore per caso, arrangiatore imprevedibile e compositore principale.

Il secondo incontro sul jazz è incentrato sul controverso tema del **passing razziale**.

Scopriremo come nella cultura statunitense sia stata prassi comune slittare tra varie identità "razziali", anche e soprattutto nella musica e nello spettacolo.

Con Francesco Locane andremo a scoprire le connessioni tra le canzoni dei **Beatles** e le musiche di "giganti" come Bach, Beethoven e Mozart, analizzando come alcune caratteristiche stilistiche (e addirittura brani precisi) abbiano ispirato e arricchito le composizioni dei Fab Four.

Sabato 18 maggio sarà la volta della magica stagione dei **cantautori** italiani tra il 1979 e il 1981: poco più di due anni che però furono un'età dell'oro per la musica italiana. Uno dei più grandi *music teller* italiani, il giornalista e critico musicale Gino Castaldo ci racconta le storie di vita e di musica di nove tra i più talentuosi autori della canzone (da De André a Dalla, da Battisti a De Gregori, da Guccini a Battiato e poi ancora Pino Daniele, Vasco Rossi e Rino Gaetano) e di come queste si intrecciarono agli eventi più significativi della storia del nostro paese, lacerati tra la fine degli anni di piombo e gli inizi dei ruggenti anni Ottanta.

Quella che ci lancia l'Extratempora Duo sarà invece un'esperienza musicale dal vivo unica e senza rete tra le pieghe della **musica contemporanea**: una guida all'ascolto della "musica di ricerca" di ieri e di oggi per riuscire insieme a trovare la bellezza in ciò che (al primo ascolto) può suonare "strano" e difficile.

Sabato 25 maggio il primo dei due focus dedicati ai nuovi sguardi su **folklore e musica popolare**: Christian Ferlaino ci introdurrà al mondo degli oggetti sonori della **tradizione calabrese**, del ruolo che da secoli ricoprono nella società, nei riti religiosi e laici ma anche nello svago o nel gioco e della funzione che possono ricoprire oggi nella creazione di una nuova musicalità.

Nell'ultimo incontro con Stefano Zenni risponderemo alla domanda: il jazz è una musica di protesta? E, nel caso, lo è solo in certi momenti e circostanze? Ma poi, c'è un legame tra **jazz e politica**? E che forme ha assunto nel corso della storia?

Vi assicuriamo che le risposte saranno sorprendenti!

Nel secondo appuntamento con la musica popolare, l'etnomusicologo Nico Staiti indagherà invece il complesso processo di "ricreazione" degli strumenti musicali antichi, a partire dalla recente ricostruzione dei nostri due doppi clarinetti (denominati **Buttafuoco** e finora mai esposti) ad opera del costruttore messinese Rosario Altadonna, che ne sperimenterà dal vivo le stupefacenti sonorità.

A seguire, ancora **Legature** con l'esperienza d'ascolto finale in museo in cui le tecnologie **wireless** irromperanno in un flusso comunicativo tra mondi in divenire, immersi nel presente e proiettati in ignoti, multipli futuri, globalizzati e territoriali, in cerca di una convivenza.

La rassegna termina domenica 9 giugno con la riscoperta della incredibile figura di Antonio **Wandrè** Pioli, in occasione della mostra al Museo della musica a lui dedicata. Partigiano, capomastro, artista eclettico e tanto altro, è stato senza dubbio il liutaio più rivoluzionario del secolo scorso, ma anche uno dei geni italici più misconosciuti (almeno in patria), mentre all'estero artisti, collezionisti e architetti si contendono i suoi strumenti, oggetto di culto e venerazione. Marco Ballestri ci racconterà come dalla avveniristica **fabbrica rotonda** di Caviago siano usciti alcuni dei modelli più innovativi e sperimentali nella storia della chitarra elettrica mondiale, vere e proprie opere d'arte Pop intrise di futurismo, surrealismo, metafisica e astrattismo.

Con la prenotazione avrai la **certezza dell'ingresso** e l'**accesso prioritario** a partire da **30 minuti prima dell'orario di inizio**.

A **5 minuti** dall'inizio di ogni appuntamento gli eventuali posti residui messi a disposizione **gratuitamente** secondo l'ordine di arrivo.

Prenotazioni e programma completo sono disponibili
• presso il **bookshop** del museo
• **on line** su museibologna.it/musica

ingresso libero

fino ad esaurimento posti

prenotazioni:

è possibile **prenotare il proprio posto** al costo di

€ 6 / € 5 *studenti universitari con tesserino minori di 18 anni / Card Cultura*

NB: per gli appuntamenti di LEGATURE che si svolgeranno alla Sala della Musica non è prevista prenotazione



la musica che gira intorno

📍 Strada Maggiore 34 Bologna
📞 051 2757711 - museomusica@comune.bologna.it
🌐 museibologna.it/musica
📖 Museo internazionale e biblioteca della musica
📷 [museomusica / bolognamusei](https://www.instagram.com/museomusica/) #musicagira #museomusica
📺 MuseoMusicaBologna



esperienze d'ascolto,
storie di musicisti
e mondi musicali

10 aprile > 9 giugno @ Museo della musica



Invisible Lady
le donne suonano il jazz
con Stefano Zenni

mer 10 apr 18.00

How Soul came to Memphis
la Stax Records: il suono che unì l'America
con Enrico Farnedi

ven 12 apr 17.30

LEGATURE

Da una «roulotte» la voce di radio-Bologna libera
Interviste, dibattiti e opinioni del pubblico sui problemi più scottanti del momento

Bologna, 23 novembre. Bologna, ore 11 di oggi. Puntualmente la radio libera, tenuta a battesimo da una cooperativa di lavoratori, ha mandato in onda la prima trasmissione. Il servizio d'apertura è stato un'inchiesta del giornalista Giambattista Peni (*Il Lavoro di Genova*) sulle bombe a Savona e sulla città nella morsa della paura. La voce dello speaker si è udita dopo una decina di minuti. Ha detto soltanto: «Prima trasmissione democratica cittadina».

La collina della radio libera
offerto a chi si informa e discute, pane a E...
risultante (e costata appena mezzo milione) era il 1974: dal colle dell'Osservanza inizia a trasmettere la prima "radio pirata" italiana ascoltatori de...
erosi. Chi ave...
mato gli amici...
el pomeriggio. Anche fabbrica (specie qui...
sagenda etnice.

@ Sala della Musica (Salaborsa, Il piano)
con Riccardo Negrelli

sab 4 mag 15.00

Shadows
dal *minstrel show* a Philip Roth, il *passing* "razziale" nel jazz, nella letteratura e nel cinema
con Stefano Zenni

mer 15 mag 18.00

Trummette e Pipite
gli oggetti sonori della tradizione calabrese per una nuova musicalità
con Christian Ferlino

sab 25 mag 17.30

fa parte di LoMus local sound for a new musicality Marie Skłodowska Curie Action European project in collaborazione con Università della Calabria

Freedom Now!
quando il jazz fa politica
con Stefano Zenni

LIBERATION MUSIC ORCHESTRA
NOT IN OUR NAME
ARRANGED AND CONDUCTED BY CARLA BLEY

mer 29 mag 18.00

LEGATURE

@ Sala della Musica (Salaborsa, Il piano)

Marconi e l'inizio del mondo nuovo
1874: nasce Guglielmo Marconi
con Riccardo Negrelli THE INFANT HERCULES.

sab 13 apr 15.00

Deep Blues
la storia della chitarra blues
con Pio Rossi

ven 19 apr 17.30

Classical Mystery Tour
le influenze classiche che hanno fatto splendere i Beatles
con Francesco Locane

ven 17 mag 17.30

LEGATURE

@ Sala della Musica (Salaborsa, Il piano)

Perché Bologna è Città della Musica UNESCO?
con Riccardo Negrelli

sab 18 mag 15.00

Buttafuoco
come si "ricostruisce" la musica
con Nico Staiti
live Rosario Altadonna
flauti pastorali e zampogne
in collaborazione con DAMSLab/ La Soffitta

ven 31 mag 17.30

LEGATURE

@ Museo della musica

wire/less(?)
indagine sull'immateriale
con Riccardo Negrelli

sab 1 giu 17.30

LEGATURE

@ Sala della Musica (Salaborsa, Il piano)

Radio Days
1924: nasce la radio in Italia
con Riccardo Negrelli

EIAR
INAUGURA IN ROMA
LA PIÙ POTENTE STAZIONE RADIOFONICA D'EUROPA

sab 27 apr 15.00

La vita l'è bela e altre storie
i dischi di Cochi e Renato, la folle regia di Enzo Jannacci
con Enrico Farnedi

ven 3 mag 17.30

Il cielo bruciava di stelle
la magica stagione dei cantautori italiani
con Gino Castaldo

sab 18 mag 17.30

Leggera contemporanea
storia dilettevole delle musiche d'oggi (e anche di ieri...)
con Extratempora Duo
Barbara Vignudelli voce
Monica Paolini chitarra

ven 24 mag 17.30

11 mag 8 set MOSTRA

Wandrè
la chitarra del futuro
il mito, l'oblio e la riscoperta di Antonio Wandrè Pioli il liutaio che rivoluzionò gli strumenti dell'epoca rock
Wandrè, chi era costui?
vita, opere e (presunti) miracoli dell'"artista della chitarra elettrica"
con Marco Ballestri

dom 9 giu 17.30